

## PROGETTO SHIKSHA

### Introduzione

Il progetto si concentra principalmente sulla cura della vita dei bambini vulnerabili di età compresa tra 3 e 14 anni che rientrano nelle categorie di persone costrette a svolgere attività e a subire situazioni non idonee alla loro età: raccolta di stracci, elemosine, abusi sessuali, lavoro minorile, droga, esclusione sociale, vita nelle ferrovie. Il nostro obiettivo è quello di aiutarli attraverso un approccio olistico fornendo istruzione, estendendo la cura e la protezione. Oltre a fornire loro un'istruzione di base non formale, questo progetto prevede anche la gestione di diverse attività ricreative per dissuaderli dall'abuso di droghe e dallo sfruttamento sessuale, oltre che dal lavoro minorile. Al fine di rendere il progetto molto efficiente, si mira alla causa principale gestendo un centro di educazione non formale in cui questi bambini vengono aiutati fin dalla prima infanzia.

Attraverso questa iniziativa si intende raggiungere i bambini vulnerabili che non vanno a scuola nelle aree circostanti Khurai, integrarli nelle scuole formali, migliorare le loro condizioni di vita, sviluppare le capacità dei genitori e la consapevolezza della comunità per proteggere e promuovere i diritti dei bambini. In base ai risultati dell'indagine primaria di Khurai, sono circa 300 i bambini impegnati nella raccolta degli stracci, ogni 5 minuti un bambino arriva da solo in stazione, 5 bambini su 40 scompaiono dai binari, viaggiano minimo 17 bambini sotto i 5 anni in treno chiedendo l'elemosina cantando, esibendo i loro talenti con parole di gentilezza. Molti cuori si sciogliono per fornire loro denaro mentre alcuni approfittano della situazione e ne abusano. La vita è sempre difficile per loro e le piccole mani, a cui servivano libri e materiali di gioco, ora cercano soldi, lottano e lavorano per esistenza normale; una vita per oggi, senza sapere cosa accadrà loro domani. Attraverso questo progetto il nostro obiettivo è quello di collegare ogni giorno massimo 10-15 bambini al nostro centro di accoglienza, riportarli alle loro famiglie e fornire supporto educativo attraverso i centri prescolari che permettano di incoraggiare i genitori a mandare i loro bambini nei luoghi vicini per l'istruzione, che in precedenza erano soliti rifiutare.

Il progetto si svolge in collaborazione con Manav Vikas Seva Sangh (MVSS) che è una società indiana registrata il 26 dicembre 1989 sotto M.P. secondo la legge sulla registrazione delle imprese e delle società con particolare attenzione al lavoro nel campo dello sviluppo. Questa è l'organizzazione ufficiale di Sagar che si occupa dell'elevazione sociale delle persone. La società si preoccupa del benessere della comunità senza distinzione di casta, credo, religione, razza o altre considerazioni limitanti, per il miglioramento dei poveri fornendo l'educazione formale e non formale al fine di rendere le persone consapevoli dei loro diritti e doveri e sviluppare la leadership in modo che inculchino i valori di verità, giustizia, uguaglianza, amore, cooperazione e fratellanza e in modo che siano liberati dai mali sociali come il "castismo".

### Analisi del problema

I bambini svolgono un ruolo importante nella nostra società. Diffondiamo la nostra spazzatura nella società e questi raccoglitori di stracci la usano per raccoglierla e mandarla al riciclaggio. Conosciamo tutti il traffico di bambini, il lavoro minorile e lo sfruttamento sessuale dei bambini. Tuttavia, non abbiamo mai cercato di salvare qualsiasi bambino che vediamo raccogliere stracci dalla discarica. Questo tipo di lavoro svolto dai bambini equivale a una violazione dei loro diritti umani fondamentali. Anche se non fossero obbligati da nessuno a fare questo tipo di lavoro, ciò equivarrebbe comunque a una violazione dei loro diritti umani fondamentali.

La povertà e l'analfabetismo sono una delle ragioni più comuni dietro qualsiasi tipo di violazione dei diritti umani. In India, qualsiasi tipo di lavoro minorile è disciplinato dal Child Labour (Prohibition and Regulation) Act, 1986. In Khurai uno degli obiettivi principali è quello di distogliere i bambini dalla raccolta di stracci per ricondurli ad una vita dignitosa. Nella periferia della città di Khurai, ci sono comunità di baraccopoli abitate da oltre 160 famiglie coinvolte nella raccolta dei rifiuti dalle famiglie circostanti.

La comunità è composta principalmente da migranti per i quali non esistono servizi di base. L'istruzione è l'ultima priorità poiché l'attenzione principale delle famiglie si basa sui problemi di sopravvivenza minimi di base. Anche i bambini sono coinvolti nella raccolta degli stracci insieme ai loro genitori: la vita per loro è spaventosa. Per aiutare questi bambini a uscire dal ciclo della povertà, è essenziale che ricevano un'istruzione di base e si diano le migliori possibilità per il loro futuro.

## **Obiettivo Principale**

Fornire un'istruzione primaria di qualità a 300 bambini delle baraccopoli di età compresa tra 3 e 14 anni.

## **Obiettivi Specifici**

- Garantire il loro diritto all'istruzione e migliorare la qualità della vita di questi bambini attraverso i centri di apprendimento.
- Rafforzare i legami con altre scuole e sensibilizzarle sulla disparità di genere e sull'importanza dell'istruzione primaria per i bambini della comunità.

Attività proposte

- Svolgere un ruolo importante nella riabilitazione dei bambini di strada che lavorano come raccoglitori di stracci e nella diffusione della conoscenza dei vari programmi del governo per i bambini poveri, interessandosi a diverse problematiche come, ad esempio, il pasto di mezzogiorno a scuola
- Fornire una consapevolezza sui diritti dei bambini al fine di ridurre al massimo il rischio di diventare manovalanza minorile e di compiere qualsiasi altro crimine, che danneggerà il loro sviluppo morale e generale.
- Diffondere la consapevolezza tra i bambini raccoglitori di stracci dell'impatto degli stracci pericolosi per la salute educandoli e rendendoli consapevoli attraverso la definizione del significato dei vari simboli disegnati sui sacchetti di plastica, contenitori (ad es. riconoscere i simboli di rischi biomedici).
- Informare le famiglie che vivono nelle discariche e nelle baraccopoli sui vari progetti del governo relativi al loro sviluppo e a quello dei loro figli.

La sessione complessiva della classe al giorno sarà di 5 ore nelle quali l'insegnante principale terrà lezioni per 2 ore su valori morali, disciplina, consapevolezza, diritti dei bambini, conduzione di programmi visivi e incontri con i genitori per sessioni di consulenza. Il resto delle 3 ore sarà preso da 3 insegnanti che saranno a tempo parziale per un'ora ciascuno.

## **Posizione geografica**

La stazione ferroviaria di Bina è la stazione principale per raggiungere Khurai. Khurai è una città in Bina Tehsil nel distretto di Sagar dello stato del Madhya Pradesh, in India. Appartiene alla Divisione Sagar. Si trova a 57 KM verso ovest dal quartier generale del distretto Sagar. È una sede di Tehsil. Nogaon (2 Km), Hingti (3 Km), Dhurua (5 Km), Piparkheri (6 Km), Par (7 Km) sono i villaggi vicini a Bina.

## **Il costo del progetto per un anno è di circa 4.500 euro e riguarda:**

- Salario insegnante principale
- Salario per 3 insegnanti part-time (Scienze, Matematica, Inglese)
- Materiali (libri, zaini, notebooks, penne, matite)
- Lavagna e accessori
- Affitto aula

Tutti gli aggiornamenti su [www.facebook.com/pontinonmuri](http://www.facebook.com/pontinonmuri)

Per contribuire puoi utilizzare uno dei seguenti mezzi:

Bonifico (causale: Progetto Shiksha – Un ponte per l'India)

Banco di Sardegna – Sede di Sassari – Piazza Castello

IT95R0101517200000070092373

Paypal

[pontinonmuri@yahoo.it](mailto:pontinonmuri@yahoo.it)

Questo è un gioco tradizionale in India. Si chiama Kabadii e a guardare il video sembra simile al nostro "acchiapparella" anche se ha regole più stringenti.

Vedere questi bimbi che si ritrovano dopo la scuola a giocare non è una cosa naturalissima.

Togliarli da attività terze e poco edificanti è lo scopo primario del progetto SHIKSHA e siamo felicissimi di avere questi riscontri.

Grazie ancora a chi sta contribuendo da lontano e a Biju Philip Thomas per il lavoro sul posto.